



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERNATIONAL  
SECURITY STUDIES – STUDI SULLA SICUREZZA  
INTERNAZIONALE” (MISS)**

Emanato con DR n. 620 del 4 settembre 2020



**INDICE**

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo.....	2
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	3
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso .....	4
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo .....	5
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	6
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	7
Art. 8 – Conseguimento del titolo .....	8
Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità .....	8
Art. 10 – Norme finali e transitorie.....	8

**Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo**

1. È istituito il Corso di Laurea Magistrale in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale (di seguito denominato MISS) appartenente alla Classe LM-52 – Relazioni Internazionali, di cui al DD.MM. 16 marzo 2007, tra L’Università degli Studi di Trento (UniTrento) e la Scuola Superiore Sant’Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa (SSSA) (di seguito denominate le Parti).
2. La Struttura Accademica responsabile è la Scuola di Studi Internazionali. Il Corso di Laurea Magistrale in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale viene realizzato come interfacoltà e inter-ateneo.
3. La sede amministrativa è attribuita a UniTrento. L’attività didattica si svolge presso l’Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant’Anna (attività didattica del I anno) e presso la Scuola di Studi Internazionali di UniTrento (attività didattica del II anno). L’indirizzo internet del Corso di Studio è <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/studi-sicurezza-internazionale>.
4. Il presente Regolamento viene redatto in conformità all’Ordinamento 2016 e si applica a partire dalla coorte degli studenti iscritti nell’anno accademico 2019/2020.
5. I Co-Direttori e l’Organo di gestione del corso di Laurea Magistrale in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale sono indicati in University, nella sezione “Presentazione”, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in essa contenute, consultando l’offerta formativa al link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>.
6. Per la gestione del programma comune sono identificati i seguenti organi: due Co-direttori, la Giunta del Corso di Studio, il Collegio dei Docenti.
7. I due Co-direttori, uno per ciascuna delle Parti, sono nominati tra i/le docenti di ruolo, su proposta della Giunta del Corso di Studio, rispettivamente dal Consiglio della Scuola di Studi Internazionali e dalla Giunta dell’Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant’Anna. Al Co-direttore docente della Scuola di Studi Internazionali è assegnato il compito di rappresentanza verso l’esterno. I Co-direttori sono individualmente responsabili delle attività del programma che si svolgono presso la propria sede (UniTrento o SSSA). I Co-direttori si coordinano rispettivamente con il Direttore della Scuola di Studi Internazionali e il Direttore dell’Istituto Dirpolis per tutti gli aspetti che riguardano il programma.
8. La Giunta del Corso di Studio (di seguito Giunta) è formata da sei membri (comprensivi dei due Co-direttori), tre per ciascuna delle Parti, individuati all’interno del corpo docente del MISS e rispettivamente nominati dal Consiglio della Scuola di Studi Internazionali e dalla Giunta dell’Istituto Dirpolis. La Giunta è l’Organo cui sono attribuite le responsabilità di predisporre l’Ordinamento, il Regolamento Didattico e il Manifesto degli studi, e di decidere sulle carriere degli studenti. La Giunta del Corso di Studio, in particolare, ha il compito di:



---

**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in International Security Studies (LM-52)**

- a) predisporre gli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento congiunto del Corso di Studio ed il relativo Regolamento Didattico, nonché eventuali successive proposte di modifica, da presentare alle Parti per la loro approvazione;
  - b) predisporre le richieste di budget annuale delle risorse e la sua ripartizione, in linea con quanto previsto dall'art. 15 della Convenzione, ed il consuntivo consolidato annuale, da presentare agli organi di UniTrento e SSSA responsabili del Corso di Studio;
  - c) predisporre il programma annuale delle attività didattiche (Manifesto degli studi), in accordo con il Consiglio della Scuola di Studi Internazionali e con la Giunta dell'Istituto Dirpolis, proponendo agli Organi accademici preposti l'attribuzione degli incarichi didattici ai docenti afferenti alle rispettive strutture o l'attivazione delle procedure idonee per l'attribuzione della responsabilità didattica delle attività previste;
  - d) predisporre il bando di ammissione, da sottoporre all'approvazione delle Parti;
  - e) indicare annualmente i componenti della Commissione di valutazione dei candidati.
  - f) predisporre le attività di promozione nazionali e internazionali;
  - g) proporre ai rispettivi Organi Accademici la nomina dei Co-direttori, scelti tra i propri componenti, uno per ciascuna delle Parti;
  - h) monitorare, nella sua composizione allargata alla componente studentesca (Gruppo di Autovalutazione), gli standard di qualità del programma didattico e gli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica.
9. Il Collegio dei Docenti è formato da tutti/e i/le docenti del Corso di Studio. È convocato su proposta dei Co-direttori, anche secondo le modalità di cui all'art. 6, comma 2, della Convenzione.
10. Sono compiti del Collegio dei Docenti:
- a) partecipare alla definizione del programma didattico, proponendo innovazioni didattiche, testimonianze e contenuti;
  - b) esprimere pareri sull'andamento della Laurea Magistrale secondo le prassi definite dalla sede amministrativa.
11. La Scuola di Studi Internazionali e l'Istituto Dirpolis svolgono attività di ricerca in ambiti disciplinari pienamente congruenti con il MISS. Le attività di ricerca delle due strutture sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
Istituto Dirpolis di SSSA: <http://www.santannapisa.it/it/istituto/dirpolis/istituto-dirpolis>  
Scuola di Studi Internazionali di UniTrento: <https://www.sis.unitn.it>.

**Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali**

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro A4, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del Quadro A2.

**Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio**

1. Il MISS è una Laurea Magistrale a numero programmato che prevede la programmazione locale degli accessi, stabilita annualmente nel bando di selezione che viene pubblicato sul sito della Scuola di Studi Internazionali.
2. Per l'accesso alla Laurea Magistrale in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale senza debiti formativi è necessario, anche nel caso in cui lo studente chieda il trasferimento da altro Corso di Laurea Magistrale, che i candidati soddisfino i seguenti requisiti curriculari:
  - essere in possesso di laurea di primo livello (di almeno 180 crediti), conseguita in Università italiane o titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo;



---

**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in International Security Studies (LM-52)**

- avere una buona padronanza della lingua inglese (livello B2);
- avere la conoscenza di base di una seconda lingua straniera tra quelle impartite dall'Ateneo.
- avere una preparazione personale ed esperienze formative e professionali adeguate alla natura interdisciplinare della laurea.

Il livello minimo di conoscenze di preparazione specifica comprende di norma l'equivalente di almeno 60 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ad almeno due dei seguenti raggruppamenti disciplinari che includono in particolare i settori scientifico-disciplinari di seguito elencati:

- raggruppamento storico e filosofico: L-OR/10, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/06, M-STO/02, MSTO/03, M-STO/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03, SPS/05, SPS/06, SPS/13, SPS/14;
- raggruppamento economico: M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05;
- raggruppamento giuridico: IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21;
- raggruppamento politologico: SPS/01, SPS/04;
- raggruppamento sociologico: M-DEA/01, M-PED/01, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12;
- raggruppamento linguistico: L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-OR/21, L-OR/22.

Il possesso di tali requisiti è accertato mediante la verifica del curriculum e una valutazione, secondo le modalità e le procedure indicate nel bando di ammissione, sull'adeguatezza della preparazione del candidato. Questa verifica si svolgerà sulla base di criteri (quali, ad esempio, la valutazione dei titoli, del curriculum, del livello di conoscenza linguistica) che verranno determinati nello specifico da una apposita Commissione di valutazione nominata annualmente.

3. Gli studenti interessati all'iscrizione alla Laurea Magistrale in International Security Studies-Studi sulla Sicurezza Internazionale devono presentare la domanda di ammissione online, osservando modalità, termini e condizioni previste per ciascun anno accademico dal bando di selezione. La domanda è esaminata da una Commissione di selezione composta sia da docenti afferenti alla Scuola di Studi Internazionali di Trento, sia da docenti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Le conoscenze iniziali dello studente sono verificate attraverso l'esame del curriculum vitae e studiorum presentato al momento della candidatura.

#### **Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso**

1. Trasferimenti da altri corsi di studio, altri ordinamenti, altri Atenei.
  - a) Sono ammessi trasferimenti da altri Corsi di Laurea Magistrale al MISS, previo superamento della selezione.
  - b) Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un Master o di un Corso di Laurea Magistrale relativi a esami affini ai corsi del MISS potrà essere effettuato previa verifica della compatibilità dei programmi dei corsi svolti con quelli del MISS, a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte dei Co-direttori o di un loro delegato con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal MISS e del contributo delle attività al raggiungimento degli obiettivi formativi.
  - c) Le votazioni degli esami verranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un ateneo straniero, le votazioni verranno attribuite con l'ausilio delle tabelle di conversione utilizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale.



### Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella **Tabella 1** pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
2. L’articolazione del corso di studio è descritta nella **Tabella 2** pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
3. Svolgimento della attività formative e modalità di verifica/esami.

*a) Numero complessivo di esami*

Il numero complessivo di attività formative per il conseguimento del titolo è pari a 12.

*b) Tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza (DM 270/04, art. 12 comma 2 lett. d;)*

Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (attribuiti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio laboratori linguistici, tesi, tirocini. Gli insegnamenti del MISS saranno impartiti in lingua inglese.

*c) Modalità di accertamento conclusivo*

Al termine di ciascuna attività formativa o di una sua parte, lo studente è tenuto a una verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Nel caso degli insegnamenti la verifica è svolta sotto forma di esame, consistente in prove scritte, orali oppure test con domande a risposta libera o vincolata o elaborati progettuali. Per le altre attività formative la verifica è effettuata mediante specifiche prove di valutazione.

*d) Tipologia di valutazione utilizzata*

Il voto degli esami è espresso in trentesimi con l'eventuale segno distintivo della lode.

Per le prove di valutazione si utilizzano le formule: "approvato" e "non approvato".

Il calendario degli esami prevede:

esami di fine corso, integrati eventualmente da una o più prove intermedie tenute durante il periodo delle lezioni;

esami di recupero, collocati in periodi diversi rispetto a quelli delle lezioni; tali esami possono essere sostenuti dagli studenti che non avessero sostenuto o superato gli esami di fine corso.

Gli insegnamenti del MISS prevedono una sessione di esami di fine corso, relativamente ai corsi svolti nel rispettivo semestre e una sessione di recupero, che si svolgerà nel mese di settembre. Per essere ammesso a sostenere gli esami lo studente deve essersi preventivamente iscritto all'appello, utilizzando le procedure online e deve essere in regola con l'iscrizione.

*e) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue, di verifica dei risultati degli stages/tirocini e dei periodi di studio all'estero, nonché di verifica di altre competenze richieste*

Conoscenze linguistiche

Durante il primo anno del Corso di Studio, gli studenti perfezioneranno la propria conoscenza della lingua inglese fino al livello B2plus, mentre durante il secondo anno essi raggiungeranno il livello C1. La formazione linguistica, per l'anno di riferimento, verrà curata dai Centri Linguistici e dai docenti di SSSA e di UniTrento. Durante il secondo anno, saranno inoltre organizzate attività specifiche di formazione linguistica volte a migliorare la capacità di scrittura di testi accademici e professionali in inglese. Tali attività di formazione linguistica potranno essere inserite nel piano di studi in alternativa alle altre attività obbligatorie a scelta offerte durante il secondo anno (attività di tirocinio legata alla preparazione della tesi o attività di formazione linguistica per la lingua italiana). Gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano, che non siano in grado di produrre idonea certificazione, dovranno obbligatoriamente inserire nel proprio piano di studi l'attività di formazione linguistica per la lingua italiana (livello A2). Gli studenti possono attestare la propria conoscenza della lingua italiana anche attraverso la produzione del diploma di scuola media inferiore o superiore ottenuti nel sistema scolastico italiano. Essi potranno produrre altresì agli stessi fini un diploma di laurea ottenuto nel sistema universitario italiano purché la lingua prevalente di insegnamento dei corsi sia l'italiano. Oltre all'inglese e all'italiano, per il conseguimento del MISS si richiede la capacità di utilizzare fluentemente un'altra lingua (livello B2) tra quelle impartite dall'Ateneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto o da collaboratori ed esperti linguistici, con la supervisione della Giunta del Corso di Studio o di un docente delegato alla



supervisione di tali attività. Gli studenti che fossero già in possesso di idonea certificazione linguistica del livello richiesto potranno presentarla ai fini dell'ottenimento dei crediti formativi attribuiti a ciascuna attività linguistica obbligatoria prevista dalla Tabella 2.

#### Stage/tirocini

Nel secondo anno del Corso di Studio, nell'ambito delle altre attività formative obbligatorie a scelta, gli studenti potranno svolgere attività di tirocinio legate alla preparazione della tesi. Previa verifica dell'attinenza dell'attività svolta rispetto al percorso formativo, la Giunta del Corso di Studio, o un suo delegato, attribuiranno 3 crediti.

#### Periodi di studio all'estero

I periodi di studio svolti a seguito della partecipazione al Programma Erasmus+ Mobilità per studio e Accordi Bilaterali consentiranno il riconoscimento di parte del curriculum previsto nel programma formativo del MISS. Nel Bando annuale sono indicate le modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante attraverso il Transcript of Records (ToR), precedentemente indicate nel Learning Agreement.

#### Altre competenze

Per il conseguimento del MISS, oltre alle conoscenze di base acquisite durante le attività didattiche curriculari, si richiede:

- la conoscenza dei concetti fondamentali della tecnologia dell'informazione e comunicazione (ICT) con specifico riferimento ai contenuti, ritenuti standard, dell'European Computer Driving Licence, sette moduli. Il possesso delle competenze richieste dovrà essere certificato mediante "ECDL - Full Standard" o in alternativa, mediante il sistema di test offerto da UniTrento (denominato "Aula01 - Unitn"). Al conseguimento del livello richiesto saranno attribuiti 3 CFU. Gli studenti che fossero già in possesso di certificazione Informatica potranno, seguendo la procedura indicata sul sito del Test Center di Ateneo, presentarla ai fini dell'ottenimento dei crediti formativi. Altra certificazione informatica equivalente potrà essere presentata sottoponendola ad una valutazione di contenuto al test Center di Ateneo. Ulteriori informazioni e calendari delle sessioni di esame sono disponibili all'indirizzo <https://www.testcenter.unitn.it/>

- un'attività di formazione obbligatoria nell'ambito delle scienze statistiche, prevista al primo anno, volta a consentire agli studenti, nell'ottica dell'inserimento nel mondo del lavoro, l'acquisizione di competenze necessarie alla ricerca, analisi e sintesi di ampie quantità di dati e dei relativi andamenti. Il superamento della prova finale di tale attività consentirà agli studenti di ottenere 3 CFU. Nel secondo anno potranno essere organizzati dei laboratori applicativi volti a sviluppare conoscenze pratiche specifiche nell'ambito delle discipline di riferimento del Corso di Studio. Ciascuno di tali laboratori consentirà agli studenti di ottenere 1 credito extra curriculare.

#### *f) Composizione delle commissioni d'esame*

Il Direttore nomina annualmente per ogni esame o verifica di profitto una commissione formata da docenti e altri esperti dell'ambito disciplinare dell'attività formativa. Presidente della commissione è il docente titolare dell'attività formativa che ne garantisce il corretto svolgimento. Come previsto dall'art. 20, c. 5 del Regolamento Didattico d'Ateneo il docente titolare dell'attività formativa è responsabile della procedura di valutazione, salvo impedimento o motivi di organizzazione didattica. Può essere coadiuvato dagli altri membri della commissione. Alla formazione del giudizio partecipano tutti coloro che hanno contribuito alle diverse fasi della valutazione. Se la procedura di valutazione non riguarda prove scritte o altri elaborati, il docente responsabile è coadiuvato nella valutazione da almeno un'altra persona.

### **Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso**

1. Piano di studi
  - a) Gli studenti devono compilare il piano di studio online accedendo alla propria area riservata di Esse3 nei periodi indicati annualmente nel calendario accademico. Il piano di studio comprende le attività formative caratterizzanti, affini, a scelta libera e le ulteriori conoscenze linguistiche del primo e del secondo anno.
  - b) Il Manifesto annuale degli studi indica l'elenco dei corsi a scelta libera attivati per ciascun anno accademico. Il corso a libera scelta deve risultare coerente con il progetto formativo. Se lo studente



---

**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in International Security Studies (LM-52)**

sceglie insegnamenti indicati nel Manifesto annuale degli studi, l'approvazione degli insegnamenti a libera scelta è automatica.

- c) Lo studente può scegliere come insegnamento a libera scelta anche un insegnamento a livello magistrale di UniTrento e di SSSA diverso da quelli attivati per il MISS. La richiesta di inserimento dell'insegnamento libero dovrà essere presentata in forma scritta e accompagnata da adeguata motivazione al Co-direttore competente.
2. Iscrizione agli anni di corso
- a) I candidati ammessi al MISS si iscrivono al primo anno entro il termine indicato nel bando annuale e rinnovano l'iscrizione al secondo anno entro il termine previsto per le iscrizioni nell'anno accademico successivo. Gli studenti che non conseguono il titolo entro la sessione di laurea del mese di marzo dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso. Come previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo (art. 22, c. 2), non è consentita l'iscrizione contemporanea a più di un programma formativo. Nei casi in cui non sia possibile attivare le consuete procedure di trasferimento fra corsi di studio, lo studente può chiedere per uno o più anni accademici la sospensione temporanea della carriera relativa a un corso di studio, per iscriversi e frequentare un altro corso di studio dell'Ateneo o di altra Università, anche estera.
  - b) Lo studente che, in funzione del tipo di impegno previsto dal suo percorso formativo, non acquisisce almeno un quarto dei crediti previsti dall'intero programma formativo in un numero di anni pari alla durata del programma stesso, è considerato decaduto. Incorre inoltre nella decadenza anche lo studente che non supera almeno un esame nell'arco di 36 mesi, in base a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Obbligo di frequenza
- a) È necessaria la frequenza ad almeno l'80% delle lezioni dei corsi obbligatori.
  - b) L'obbligo di frequenza viene indicato sul sito del Corso di Laurea Magistrale all'inizio di ogni anno accademico.
  - c) La frequenza viene accertata tramite raccolta delle presenze da parte dei docenti durante le lezioni dei corsi obbligatori.
  - d) In caso di assenza, laddove possibile, lo studente è tenuto ad informare il docente via email. In caso di superamento della soglia del 20% di assenze la Giunta verrà informata e prenderà le misure necessarie. Queste misure potrebbero anche comportare l'esclusione dall'esame finale del corso.
  - e) Non è prevista la possibilità di iscrizione come studente part-time.

### **Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo**

1. Le Parti promuovono azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:
  - a) la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale Erasmus+ Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo. Possono partecipare al Programma gli studenti iscritti al secondo anno del MISS in possesso dei requisiti linguistici indicati nel bando annuale.
  - b) la partecipazione ad altri Programmi di Mobilità Internazionale derivanti da specifici Accordi stipulati dalla Scuola di Studi Internazionali o dalle Parti o da Accordi di Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al secondo anno del MISS selezionati secondo procedure prestabilite.
2. Il Corso di Studio propone e supporta esperienze di orientamento e formazione al lavoro attraverso tirocini che hanno una durata media di tre mesi. Sono disponibili sul sito del MISS le Linee Guida, utili nella fase di ricerca, attivazione e conclusione dei tirocini. Queste attività di formazione sono promosse anche attraverso incontri seminariali con professionisti (Professional Practitioners) operanti in istituzioni ed enti attivi nel mondo delle relazioni internazionali, il Career Fair di Ateneo, ed accordi di cooperazione dedicati con enti esterni italiani e stranieri (CASD, CEPS, IAI, etc.). L'Università di Trento aderisce inoltre al Programma MAECI-MIUR, per lo svolgimento di tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
3. Le Parti nominano annualmente un docente responsabile di tutorato e orientamento e un tutor non accademico presso la SSSA e presso UniTrento. Il tutor non accademico svolge servizi di tutorato



generale, rispondendo in prima battuta alle principali richieste degli studenti e funge da raccordo con gli uffici amministrativi, anche al fine di facilitare l'accesso a tutti i servizi attivi presso le due sedi.

### **Art. 8 – Conseguimento del titolo**

1. La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto in lingua inglese, che rispecchi criteri di scientificità e originalità, redatto sotto la guida di un relatore accademico, di preferenza un docente del corso di Laurea Magistrale, e di un eventuale relatore esterno. La finalità della prova finale è quella di consentire al laureato di esporre in modo completo e organico i risultati di una ricerca che può riguardare qualsiasi tipo di fonte rientrante nell'ambito dei temi trattati durante il corso di studi. Nella redazione dell'elaborato finale il laureato applicherà gli strumenti metodologici appresi nel corso di studi arrivando ad esporre in modo chiaro e ordinato i risultati della sua ricerca.
2. Il regolamento di laurea e dettagliate informazioni circa il conseguimento del titolo sono disponibili sul sito del corso di studio alla pagina <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/studi-sicurezza-internazionale/laurearsi>.

### **Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità**

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla Struttura Accademica. In attuazione del Regolamento della Scuola di Studi Internazionali, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il Gruppo di Autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del corso di studio è operativo un Gruppo di Autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.
3. L'assicurazione della qualità del corso di studio rappresenta una priorità che coinvolge la struttura istituzionale nel suo complesso. Sono coinvolti in tale processo:
  - a) I due Co-direttori (un docente della Scuola di Studi internazionali di Trento e un docente della Scuola superiore S. Anna di Pisa), responsabili congiuntamente della gestione del Corso di studio e individualmente responsabili delle attività del programma che si svolgono presso la propria sede (Trento e Pisa). Il Co-direttore di Trento è inoltre responsabile e presiede l'attività di riesame, attuata mediante la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e periodicamente mediante la redazione del Rapporto di Riesame ciclico. Egli verifica inoltre i contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS).
  - b) La Giunta del Corso di Laurea, composta da 6 docenti (tre della Scuola di Studi internazionali di Trento e tre della Scuola superiore S. Anna di Pisa) che, anche nella composizione allargata alla componente studentesca, in qualità di Gruppo di Autovalutazione, dedica un'attenzione costante alla supervisione dell'andamento delle attività didattiche e al monitoraggio del livello dei servizi offerti agli studenti. Nell'elaborazione delle attività e delle strategie volte ad assicurare la qualità della didattica e dell'offerta formativa, la Giunta e il Gruppo di autovalutazione si coordinano con gli organi competenti.
  - c) Il Gruppo di autovalutazione, composto dai docenti membri della Giunta e dal rappresentante degli studenti iscritto al MISS, che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti.

### **Art. 10 – Norme finali e transitorie**

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2019/2020 e rimangono valide per gli anni accademici 2019/20 e 2020/21 e comunque sino all'emanazione di un successivo Regolamento.



---

**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in International Security Studies (LM-52)**

2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione"
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento del Centro "Scuola Studi Internazionali".



**TABELLE 1 E 2 REGOLAMENTO DIDATTICO DEL  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERNATIONAL SECURITY STUDIES  
– STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE” (MISS)**



**Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso**

**“Laurea Magistrale in International Security Studies-Studi sulla Sicurezza Internazionale””: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2020/21+1**

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
<p><b>The Role of Universal and Regional Organizations in Promoting Peace and Security</b></p>	<p>Il corso ha l’obiettivo di presentare ai frequentanti il sistema di sicurezza collettivo delle NU, i sistemi di sicurezza regionale (con particolare attenzione alla situazione in Europa, in Africa ed in America Latina) e le modalità di interazione tra i sistemi universali e regionali.</p> <p>A tal fine il Corso si propone, in primo luogo, di ricostruire gli obblighi degli Stati in tema di prevenzione e soluzione delle controversie internazionali, sia dal punto di vista dell’obbligo di soluzione delle controversie con mezzi pacifici che dal punto di vista del divieto del ricorso alla forza (e delle relative eccezioni). Successivamente l’attenzione sarà focalizzata sul sistema ONU, ed in particolare sui Capi VI, VII ed VIII della Carta ONU nonché sul ruolo dei vari organi delle NU in tema di mantenimento e promozione della pace e della sicurezza internazionale.</p> <p>Il Corso affronterà, quindi il tema delle differenti articolazioni dei sistemi regionali deputati al mantenimento ed alla promozione della pace e della sicurezza regionale per concludersi con una disamina articolata delle possibili sinergie e collaborazioni tra il sistema ONU ed i sistemi regionali in tema di mantenimento e promozione della pace e della sicurezza internazionale.</p> <p>Alla fine del Corso i frequentanti acquisiranno le seguenti conoscenze e competenze (skills):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il sistema di funzionamento dei meccanismi di sicurezza a livello universale e regionale e le loro possibili interazioni;</li> <li>Conoscere le nuove forme, non tradizionali, di minaccia della pace e della sicurezza internazionale</li> <li>Individuare, a seconda della tipologia della minaccia alla pace ed alla sicurezza internazionale, lo strumento migliore e più appropriato per ridurre il rischio e gestire la crisi;</li> <li>Interpretare ed applicare le norme pattizie rilevanti anche alla luce della giurisprudenza internazionale</li> <li>Preparare delle brevi memorie di analisi della situazione di crisi/minaccia alla sicurezza e di proposta delle modalità di superamento della stessa nel rispetto degli obblighi internazionali a carico degli Stati.</li> </ol> <p>Agli studenti sarà richiesto di applicare in maniera autonoma le nozioni apprese, anche attraverso la presentazione di casi studio, in cui verranno valutate anche le loro capacità di analisi e comunicative.</p>
<p><b>Genealogies and Aporias of Security</b></p>	<p>Il corso ha l’obiettivo di offrire un inquadramento filosofico differenziato e il più possibile ampio dei concetti di sicurezza e di <i>human security</i>, sia dal punto di vista genealogico, sia da quello definitorio.</p> <p>Tale inquadramento avverrà entro l’orizzonte filosofico ed epistemologico delle scienze e tecnologie moderne e contemporanee. Uno specifico modulo introduttivo è dedicato alle principali categorie teorico-politiche che saranno oggetto del corso, con riferimento alla loro genesi storica.</p> <p>Il corso si propone di sviluppare un percorso che, dalle origini del lessico legato alla tecnologia e alle tecniche securitarie all’interno del dibattito filosofico tra XIX e XX secolo, giunga a impostare un’analisi critica e problematica dei più recenti profili e sviluppi tecnologici (cibernetici, bionici e robotici) in merito ai due concetti (sicurezza e Human Security) e alle costellazioni semantiche ad essi connesse. Saranno di conseguenza delineate e discusse le principali innovazioni contemporanee relative al potenziamento umano (Optimierung, Perfectionierung, Human Enhancement,) e a quello delle cosiddette “macchine guerriere” (droni, robotic warriors).</p> <p>Alla fine del corso, ci si attende che gli studenti/esse che frequentano il corso acquisiscano le seguenti competenze e conoscenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Comprendere e ricostruire le origini e i significati delle principali accezioni di sicurezza e di Human Security alla luce delle nozioni di base delle epistemologie e metodologie sviluppatesi negli ultimi tre secoli.</li> <li>Apprendere e discutere i significati di Perfectionierung, Optimierung, Human Enhancement, individuando in forma appropriata gli ambiti di</li> </ol>



	<p>applicazione di tali nozioni alle dimensioni belliche e securitarie contemporanee.</p> <p>c) Identificare e approfondire secondo una griglia di selezione originale le ideologie, le filosofie e i master narratives soggiacenti alle innovazioni tecnologiche securitarie e potenzianti.</p> <p>d) Apprendere criticamente e saper 'metter in esercizio' i contenuti del corso rispetto a specifici casi - studio scelti in base a argomenti storico-concettuali e pratici; ciò dovrà venir realizzato alla luce dell'impiego una combinazione ponderata e ricorsiva di metodologie storico- concettuali, interpretative, decostruttive.</p> <p>Sviluppare capacità di giudizio e abilità di interpretazione dei risultati raggiunti sia a livello individuale sia a livello di gruppo, attraverso un processo continuo e controllato di elaborazione, di condivisione, di diffusione anche esterna, dei livelli di apprendimento via via raggiunti, tramite seminari di ricerca ideati dagli studenti/esse medesimi.</p>
<p><b>Armed Conflicts and International Law</b></p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti la padronanza degli istituti del diritto dei conflitti armati (diritto internazionale umanitario) e - per quanto rilevanti - del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto internazionale penale. Agli studenti sarà richiesto di applicare in maniera autonoma le nozioni apprese, anche attraverso la presentazione di casi studio, in cui verranno valutate le loro capacità di analisi e comunicative.</p> <p>Dopo una lezione introduttiva vertente sullo sviluppo storico del diritto umanitario, l'attenzione si concentrerà sull'individuazione del suo campo d'applicazione in situazioni di conflitto internazionale e interno. Seguiranno sessioni dedicate allo status dei combattenti e dei prigionieri di guerra e alla conduzione delle operazioni militari in zone di conflitto. Specifiche lezioni verranno inoltre dedicate ai temi della responsabilità internazionale degli Stati e degli individui per violazioni del diritto umanitario e alla regolamentazione giuridica di operazioni umanitarie in supporto alla popolazione civile. Infine, verrà esaminato il tema dell'applicazione del diritto umanitario, così come della sua interazione con il diritto internazionale dei diritti umani.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti dovranno a) possedere gli strumenti pratici e teorici per definire giuridicamente una determinata situazione conflittuale e comprendere quali regole di diritto trovano applicazione; b) saper individuare il quadro giuridico rilevante volto a garantire il rispetto di determinate categorie di persone protette; c) conoscere le conseguenze giuridiche legate a violazioni del diritto bellico e di altre norme di diritto internazionale vigenti in situazione di conflitto armato; d) comprendere le modalità secondo le quali diverse branche del diritto internazionale interagiscono con il diritto internazionale umanitario.</p>
<p><b>Security Studies: Concepts, Methods, and Issue areas</b></p>	<p>Il corso si propone di introdurre allo studio delle dottrine e delle politiche di sicurezza - a partire dall'osservazione di come il concetto di sicurezza è stato problematizzato, (ri)definito e studiato, con particolare attenzione al dibattito dalla seconda metà degli anni '80 ad oggi. Il corso dà conto delle evoluzioni dei security studies attraverso diverse angolature teoriche che, partendo dagli studi strategici e dal concetto di sicurezza nazionale, hanno portato ad una ri-focalizzazione attorno alla sicurezza dell'individuo, della società e di fenomeni di natura transnazionale e globale.</p> <p>Nella seconda parte, dopo aver identificato alcuni field emergenti nella letteratura, il corso metterà a fuoco alcune issue areas e trend legati alle sfide che caratterizzano conflict e post-conflict studies.</p> <p>Il corso è disegnato così da incoraggiare forme di apprendimento attivo: sarà dunque insegnato attraverso un mix di lezioni e seminari. Le lezioni corrisponderanno all'introduzione di nuovi concetti, temi e prospettive teoriche; la discussione in classe sarà incoraggiata a partire dalla letteratura di riferimento la cui lettura è raccomandata di settimana in settimana.</p> <p>I principali obiettivi formativi del corso consistono nello sviluppo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- comprensione delle principali prospettive teoriche che caratterizzano i security studies</li><li>- conoscenza e comprensione della letteratura accademica in questo ambito</li><li>- familiarità con principali i metodi di ricerca sviluppati in questo ambito</li><li>- abilità nell'analisi delle politiche e delle pratiche di sicurezza contemporanee</li><li>- abilità nell'esprimere e difendere idee e argomentazioni in pubblico</li><li>- abilità nella scrittura di un research paper</li></ul>



<p><b>Probability, Certainty and Security in Economics: Concepts and Methods</b></p>	<p>Il corso fornisce agli studenti una descrizione delle nozioni di rischio ed incertezza e della loro rilevanza nei processi decisionali economici. La prima parte del corso è dedicata ad illustrare l'approccio microeconomico all'analisi delle decisioni in condizioni di rischio ed incertezza. Attenzione particolare è dedicata alle implicazioni normative e descrittive della teoria della scelta razionale, anche in riferimento alle scelte in condizioni di interazione strategica. Nella seconda parte del corso, il ruolo del rischio e dell'incertezza sono analizzati da un punto di vista macroeconomico. Attenzione particolare è dedicata al funzionamento dei mercati finanziari e del sistema monetario, comparando differenti paradigmi economici e discutendo il loro impatto sulle politiche economiche rilevanti.</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di comprendere – sia in termini teorici che pratici - il ruolo del rischio e della gestione del rischio nei processi decisionali economici e all'interno delle istituzioni che assumono dette decisioni.</p>
<p><b>Transnational Global Governance</b></p>	<p>Il corso si propone di affrontare questioni di sicurezza di carattere transnazionale tenendo conto della crescita di attori che operano al di fuori dell'ambito dello stato. Tali attori tendono ad avere una natura ibrida e a stabilire modalità di governance innovativa e multilivello. La governance transnazionale anche per le questioni di sicurezza si caratterizza per il coinvolgimento di attori formali ed informali e per l'ingenerazione di meccanismi, processi e forme di gestione che necessitano di una accurata analisi. Il corso intende approfondire alcuni ambiti di policy di particolare rilevanza.</p> <p>Il corso si propone di fornire gli strumenti analitici per comprendere le sfide della global governance in termini di attori, meccanismi, forme di governance. Al termine gli studenti avranno sviluppato conoscenza dei principali concetti e dei termini in uso in questo ambito di studio e policy, avendo sviluppato capacità di analisi critica rispetto ai principali dibattiti teorici e di policy-making.</p>
<p><b>Un insegnamento a scelta fra i due di seguito indicati:</b></p>	
<p><b>Ethics of Security</b></p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di presentare il profilo e il ruolo dell'etica in relazione alla gestione dell'emergenza, intesa come esito sia di catastrofe naturale, sia di serie di azioni e condotte compiute dall'uomo nel contesto sociale, politico, giuridico e militare, a livello nazionale e transnazionale. Tra i valori etici di fondo che saranno specificamente discussi: responsabilità, giustizia, equità, fiducia, cura, rispetto. Che tipo di discorso etico appare possibile nel contesto di questioni di sicurezza a livello nazionale e transnazionale? Quali valori e diritti fondamentali sono in gioco e richiedono di essere ripensati criticamente? Quali criteri devono ispirare condotte e modalità di azione in contesti specifici e come tali criteri possono essere giustificati? Intorno a questi temi e domande si articolerà in particolare la prima parte del corso.</p> <p>La seconda parte affronterà il rapporto fra etica e relazioni internazionali, concentrandosi sull'analisi del potere sovrano dello Stato relativamente a pace e guerra. Particolare attenzione sarà prestata alla riflessione sulla "guerra giusta" e al dibattito contemporaneo relativo al concetto di "civilian power", quale configurazione alternativa al potere militare e connessa ad una diversa interpretazione della politica estera e della cooperazione internazionale.</p> <p>Alla fine del corso ci si attende che gli studenti abbiano acquisito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>capacità di impostare una valutazione etica (etico-sociale; etico-politica; etico-giuridica) rispetto a differenti situazioni di possibile "emergenza";</li> <li>identificare e sottoporre a giudizio critico i principali valori etici e diritti fondamentali implicati nella valutazione di una situazione di emergenza;</li> <li>analizzare criticamente i profili della cosiddetta "guerra giusta" e le caratteristiche del concetto di "civilian power" nel contesto politico e giuridico internazionale;</li> <li>abilità comunicativa e argomentativa di casi di studio concernenti questioni di sicurezza in almeno una lingua straniera;</li> </ol> <p>capacità di proposta, applicazione e valutazione di teorie etico-politiche in relazione a emergenti o solo prospettati contesti problematici in termini di sicurezza.</p>
<p><b>European Security: Politics and Policies</b></p>	<p>Il corso ha l'obiettivo di studiare la natura multidimensionale del concetto di sicurezza nell'Unione Europea. Nell'ultimo decennio, l'UE ha affrontato, o sta ancora affrontando, crisi di varia natura che mettono a rischio la sua sicurezza e, in certi casi, persino esistenza. Dalla crisi economico-finanziaria ai conflitti in Ucraina e in Siria; dall'emergere e rafforzamento dei partiti populisti alla possibile 'disintegrazione' dell'Unione a causa della Brexit, dalla crisi migratoria al successo di regimi di democrazia illiberale in Europa Centro-Orientale, l'UE ha vissuto un travagliato decennio di 'poli-crisi'.</p> <p>Il corso si propone di analizzare l'impatto di queste diverse crisi – economico-sociali, politiche, militari, culturali – sulle politiche di sicurezza dell'Unione. Il corso cercherà quindi di rispondere, tra le altre, alle seguenti domande: quali conseguenze possono avere la Brexit e la crescente politicizzazione dell'Unione</p>



**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in European and International Studies (LM-52)**

	<p>Europea sulle politiche di sicurezza comunitarie? Quali sono gli attori e le istituzioni piu' importanti nei vari ambiti delle politiche di sicurezza, e come è cambiato il loro ruolo negli ultimi dieci anni?</p> <p>Alla conclusione del corso, gli studenti avranno sviluppato il bagaglio concettuale e gli strumenti analitici per comprendere e analizzare autonomamente – sia in termini teorici, sia in prospettiva applicata – le politiche di sicurezza nell'Unione Europea.</p>
<b>The Use of Force in International Politics</b>	<p>Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare ed estendere le conoscenze pregresse sulle dinamiche politiche e di sicurezza internazionali, approfondendo la storia dell'impiego della forza armata nei rapporti internazionali;</li> <li>- acquisire capacità per analizzare e interpretare le dinamiche e le strategie della minaccia, uso e controllo della forza armata nella politica internazionale;</li> <li>- sviluppare capacità di comprensione e problem-solving per applicare le conoscenze acquisite a contesti e scenari reali;</li> <li>- formulare un proprio giudizio critico sull'utilizzo degli strumenti coercitivi nella risoluzione delle dispute internazionali;</li> <li>- acquisire le capacità per condurre un'analisi autonoma dei principali eventi internazionali, attuali e futuri, implicanti la minaccia e uso della forza armata, e efficacemente presentare i risultati ottenuti.</li> </ul>
<b>Un insegnamento a scelta fra i due di seguito indicati:</b>	
<b>Democratizing Security</b>	<p>Il corso intende mettere a fuoco la relazione tra i concetti di sicurezza, politica, democrazia e diritti umani.</p> <p>Nella prima parte verrà condotta una ricostruzione storica delle interconnessioni tra incertezza, paura, sicurezza e politica sia a livello nazionale che internazionale. Saranno analizzati e discussi testi di autori classici come Machiavelli, Hobbes, Schmitt, Arendt, Neumann, Foucault.</p> <p>Nella seconda parte del corso ci si concentrerà sulla relazione tra sicurezza e democrazia, diritti umani e rule of law considerando sia l'evoluzione storica delle teorie e delle pratiche che l'analisi di casi specifici (terrorismo, tortura, pena di morte, ecc).</p> <p>Su questi casi concreti gli studenti dovranno tenere presentazioni orali e guidare la discussione.</p>
<b>Global Migration and Security</b>	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze specifiche relativamente al fenomeno migratorio globale sotto il profilo tanto giuridico, quanto economico.</p> <p>Con riguardo al primo aspetto, ci si concentrerà in particolare sulla tutela dei migranti nel diritto internazionale, prendendo in considerazione sia la condizione giuridica dei rifugiati e dei richiedenti asilo, sia quella dei c.d. migranti economici. Ciò consentirà agli studenti di comprendere quali siano le problematiche connesse alla regolamentazione giuridica del fenomeno migratorio globale e come tutto ciò impatti sulle questioni concernenti il tema della sicurezza.</p> <p>Con riguardo al secondo aspetto, ovvero quello economico, verranno analizzate le ragioni di fondo che sono alla base dei flussi migratori, cioè le diverse dinamiche demografiche e livelli di sviluppo che caratterizzano le varie aree del mondo. Saranno poi esaminati gli effetti economici di tali flussi sia nei paesi di origine dei migranti che in quelli in cui essi si localizzano, esaminandone le implicazioni concernenti le politiche economiche e di regolazione del fenomeno.</p> <p>Il corso si articolerà in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, il che consentirà agli studenti non soltanto di rafforzare ed estendere le proprie conoscenze disciplinari pregresse, ma anche di applicarle, in termini interdisciplinari (giuridico-economici), attraverso la presentazione e la discussione in classe di casi studio. Le modalità didattiche prescelte, l'interdisciplinarietà ed i contenuti del corso permetteranno agli studenti di acquisire competenze specifiche nella gestione della complessità e di riflettere sulle conseguenze etico-sociali delle scelte operate nell'ambito della regolazione delle politiche migratorie. Inoltre, il coinvolgimento degli studenti durante il corso consentirà loro di imparare a comunicare ed argomentare in modo chiaro ed articolato le proprie riflessioni. Da ultimo, le capacità critiche acquisite in relazione al tema (al tempo stesso complicatissimo e sfaccettato) delle migrazioni contribuiranno a far sì che gli studenti possano proseguire nel proprio percorso di studi in modo sempre più consapevole ed autonomo.</p>
<b>Due insegnamenti a scelta fra i tre di seguito indicati:</b>	
<b>Natural Resources and Energy Security</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire i concetti fondamentali inerenti l'analisi economica dello sfruttamento delle risorse naturali ed energetiche;</li> <li>- Comprendere l'impatto dei vincoli giuridici nazionali e internazionali associati allo sfruttamento delle risorse naturali ed energetiche anche con</li> </ul>



	<p>riferimento al dibattito sull'esistenza di una relazione tra accesso alle risorse e conflitti;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire la capacità di descrivere ed analizzare al punto di vista empirico l'evoluzione dei mercati nazionali e internazionali dell'energia e delle risorse naturali, nonché la struttura degli scambi internazionali di tali prodotti;</li><li>- Identificare le principali criticità dell'attuale sistema (in relazione alla sicurezza energetica e all'approvvigionamento di risorse naturali) analizzando in maniera critica le politiche (economiche e giuridiche) messe in atto per contrastarle;</li><li>- Analizzare la relazione tra cibo-energia-ambiente (food-energy-climate nexus) in chiave Europea e internazionale anche alla luce delle norme giuridiche che su tale relazione influiscono.</li></ul> <p>Al termine del corso gli studenti saranno in grado di i) analizzare autonomamente l'interazione tra la dimensione economica e giuridica associata allo sfruttamento delle risorse energetiche e naturali e al loro commercio internazionale, sia in chiave nazionale che sovranazionale; ii) comprendere e descrivere in modo critico le principali caratteristiche e andamenti dei mercati rilevanti.</p>
<b>Global Markets and Security Issues</b>	<p>Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rafforzare ed estendere le conoscenze pregresse sulle dinamiche politiche e di sicurezza internazionali, approfondendo la storia dell'impiego della forza armata nei rapporti internazionali;</li><li>- acquisire capacità per analizzare e interpretare le dinamiche e le strategie della minaccia, uso e controllo della forza armata nella politica internazionale;</li><li>- sviluppare capacità di comprensione e problem-solving per applicare le conoscenze acquisite a contesti e scenari reali;</li><li>- formulare un proprio giudizio critico sull'utilizzo degli strumenti coercitivi nella risoluzione delle dispute internazionali;</li><li>- acquisire le capacità per condurre un'analisi autonoma dei principali eventi internazionali, attuali e futuri, implicanti la minaccia e uso della forza armata, e efficacemente presentare i risultati ottenuti.</li></ul>
<b>International Cooperation, Development and Security</b>	<p>Il corso affronta il rapporto fra sviluppo e sicurezza con un'ottica storica. Si propone che gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- acquisiscano gli strumenti per riflettere sul rapporto fra sviluppo e sicurezza nella politica internazionale</li><li>- conoscano le critiche rivolte al concetto di sviluppo e acquisiscano gli strumenti per valutarne il peso</li><li>- conoscano il ruolo delle organizzazioni non governative e della società civile nell'ambito dello sviluppo e della sicurezza umana</li><li>- sappiano valutare quali strumenti e quali politiche, bilaterali e multilaterali, siano a disposizione per intervenire in situazioni di emergenza umanitaria e quali siano in grado di garantire migliori risultati, anche sulla base di una valutazione storica e di lungo periodo differenziata a seconda dei diversi contesti regionali</li><li>- sviluppino le capacità di valutare il peso delle eredità storiche e culturali nel successo delle politiche di sviluppo e sicurezza</li><li>- aumentino la consapevolezza relativa ai limiti di applicabilità di modelli astratti e generici a situazioni complesse e storicamente determinate.</li><li>- aumentino la capacità di problem solving grazie alla capacità di formulare valutazioni di lungo periodo, che tengano conto di successi e fallimenti di politiche passate e del peso dei fattori culturali.</li><li>- conoscano la letteratura sulle funzioni svolte dalle organizzazioni della società civile internazionale in ambito di sviluppo e sicurezza; sappiano riconoscere il ruolo degli attori principali che interagiscono con le organizzazioni della società civile e le difficoltà che tipicamente si incontrano nello svolgimento di tali funzioni.</li></ul> <p>con particolare riferimento alla problematica della sicurezza conoscano la letteratura empirica e le principali teorie sul rapporto tra democrazia e società civile internazionale.</p>



**Tabella 2 - Articolazione della Laurea Magistrale in “International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale” per la coorte a.a. 2020/21+1**

**I ANNO DI CORSO**

**Insegnamenti obbligatori**

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
The Role of Universal and Regional Organizations in Promoting Peace and Security	6	IUS/13	caratterizzante	---
Genealogies and Aporias of Security	6	SPS/01	caratterizzante	---
Armed Conflicts and International Law	6	IUS/13	caratterizzante	---
Security Studies: Concepts, Methods, and Issue Areas	7	SPS/04	caratterizzante	---
Probability, Certainty and Security in Economics: Concepts and Methods	8	SECS-P/02	caratterizzante	---
Transnational Global Governance	6	SPS/04	caratterizzante	---

**Insegnamenti obbligatori**

**N. 1 Insegnamenti a scelta fra:**

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Ethics of Security	6	M-FIL/03	affine integrativo	---
European Security: Politics and Policies	6	SPS/04	affine integrativo	---



## II ANNO DI CORSO

### Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
The Use of Force in International Politics	6	SPS/04	caratterizzante	---

### Insegnamenti obbligatori

#### N. 1 Insegnamento a scelta fra:

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Democratizing Security	6	SPS/02	affine integrativo	---
Global Migration and Security	6	IUS/07	affine integrativo	---

### Insegnamenti obbligatori

#### N. 2 Insegnamenti a scelta fra:

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Natural Resources and Energy Security	6	SECS-P/02	caratterizzante	---
Global Markets and Security Issues	6	SECS-P/02	caratterizzante	---
International Cooperation, Development and Security	6	M-STO/04	caratterizzante	---



<b>ALTRE ATTIVITA' OBBLIGATORIE</b>		
<b>Denominazione attività</b>	<b>CFU</b>	<b>ANNO</b>
Prova di Inglese livello B2 plus	3	I
Statistical Reasoning	3	I
Prova di seconda lingua livello B2 (tedesco, francese, spagnolo, russo, portoghese, cinese, arabo)	6	II
Prova di Inglese livello C1	3	II
Prova di informatica - ECDL	3	II
<b>Totale CFU</b>	<b>18</b>	

<b>ALTRE ATTIVITA' - UN ATTIVITA' A SCELTA FRA LE SEGUENTI:</b>		
Academic Writing	3	II
Internship (attività legata alla preparazione della tesi)		II
Prova di Italiano livello A2 (obbligatorio per gli studenti non italiani)		II
<b>Totale CFU</b>	<b>3</b>	

### **Insegnamenti a scelta libera e prova finale**

Per il conseguimento del titolo è inoltre necessario superare esami (15 crediti) senza vincoli di settore disciplinare scelti tra gli insegnamenti che compariranno annualmente nel Manifesto degli studi del primo e del secondo anno o tra gli insegnamenti a livello magistrale di UniTrento e di SSSA. L'insegnamento a scelta libera deve risultare coerente con il progetto formativo complessivo dello studente. A tal fine il Manifesto annuale degli studi indica le possibilità di scelta che si considerano automaticamente approvate; nel caso in cui lo studente intenda scegliere un'attività formativa diversa, sarà necessaria l'approvazione da parte della struttura didattica responsabile.

<b>INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA: 15 CFU</b>		
	<b>CFU</b>	<b>ANNO</b>
Insegnamenti a scelta libera	9	I
Insegnamenti a scelta libera	6	II
<b>Totale</b>	<b>15</b>	

<b>PROVA FINALE: 15 CFU</b>		
	<b>CFU</b>	<b>ANNO</b>
Prova finale	15	II
<b>Totale</b>	<b>15</b>	